



COPIA

COMUNE DI ROCCABRUNA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

OGGETTO :

D.L. 10/10/2012, N. 174. ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI. PROVVEDIMENTI.

L'anno **duemilatredici**, addì **ventisei**, del mese di **febbraio**, alle ore **20** e minuti **30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GARNERO CLAUDIO	Sindaco	X	
BELLIARDO ALFIO	Consigliere	X	
RAINA RINO	Consigliere	X	
GIANTI MASSIMO	Consigliere	X	
ARNEODO MARCO	Consigliere	X	
DUTTO ADRIANO	Consigliere	X	
ISOARDI VALTER	Consigliere	X	
PARTINICO VALTER	Consigliere	X	
REBUFFO IRENE	Consigliere	X	
BERNARDI ANDREA	Consigliere	X	
AIMAR ANDREA	Consigliere	X	
ACCHIARDI LEO	Consigliere	X	
OLAGNERO OLIMPIO	Consigliere	X	
Totale		13	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **CLEMENTE Dott. Giuseppe** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **GARNERO CLAUDIO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 147 e 147 bis del d. lgs. n. 267 del 2000 come modificati dal d. l. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito con legge 7 dicembre 2012 n. 213;

Preso atto che l'art. 3 del d. l. d. l. n. 174/2012 convertito con legge 7 dicembre 2012 n. 213 impone che gli strumenti e le modalità di controllo interno sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto suddetto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti;

Considerato che decorso infruttuosamente il termine di tre mesi dall'entrata in vigore del d. l. 10 ottobre 2012 n. 174, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine menzionato inizia la procedura di scioglimento del Consiglio Comunale di cui all'art. 141 del d. lgs. 267 del 2000;

Vista la bozza di regolamento predisposta dall'ufficio di segreteria formata da n. 9 articoli;

Esaminato attentamente il regolamento e ritenuto conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia e di conseguenza meritevole di approvazione;

Dato atto che sulla proposta di adozione del seguente provvedimento è stato espresso parere favorevole sotto il profilo tecnico/ amministrativo da parte del Segretario comunale e contabile da parte del Responsabile del servizio ex art. 49 D.Lvo 18.08.2000, n. 267, così come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 ;

Con votazione unanime e favorevole, resa per alzata di mano:

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, in applicazione degli articoli 147, 147 bis del d. lgs n. 267 del 2000, la bozza di " regolamento dei controlli interni", formata da n. 9 articoli che allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il Regolamento, ai sensi dell'art. 65 del vigente Statuto comunale entrerà in vigore il primo giorno successivo all'avvenuta ripubblicazione, ad esecutività della deliberazione di approvazione, per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente;
3. Di inviare la presente deliberazione al Prefetto di Cuneo ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti del Piemonte;

4. Di dare mandato al Responsabile del Servizio per tutti gli atti connessi e conseguenti all'attuazione del presente deliberato, intendendosi fin d'ora valido e rato ogni suo atto;
5. Di dichiarare con successiva, separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134- 4° comma D.Lvo 18.08.2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GARNERO CLAUDIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CLEMENTE Dott. Giuseppe

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto per il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - comma 1° del D.lgs 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b del D.L. 10/10/2012, n. 174

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to GIANTI RAG. GIORGIO

Roccabruna, li 26/02/2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Visto per il parere di regolarità tecnico amministrativa ai sensi dell'art. 49 - comma 1° del D.lgs 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b del D.L. 10/10/2012, n. 174

Il Segretario Comunale
F.to CLEMENTE DOTT. GIUSEPPE

Roccabruna, li 26/02/2013

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal **27/02/2013** al **14/03/2013**, ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.

Li, **27/02/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CLEMENTE Dott. Giuseppe

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.);
- è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.).

Li, **27/02/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CLEMENTE Dott. Giuseppe

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, **27/02/2013**



IL SEGRETARIO COMUNALE
(CLEMENTE Dott. Giuseppe)

COMUNE DI ROCCABRUNA
PROVINCIA DI CUNEO

REGOLAMENTO

COMUNALE SUI CONTROLLO INTERNI

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 26/02/2013

INDICE

ART. 1 – OGGETTO DEL CONTROLLO

ART.2 – SOGGETTI DEL CONTROLLO

ART.3 – TIPOLOGIE DI CONTROLLO

ART.4 – CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E
CONTABILE

ART.5 – CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E
CONTABILE

ART. 6- CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

ART. 7 – CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ART. 8 – VIGILANZA DELLA CORTE DEI CONTI

ART. 9 - ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI

Art. 1 – Oggetto del controllo

1. Il presente regolamento sul controllo interno è disciplinato dagli artt.147, 147 bis e 147 quinquies del S.L. 278/2000, così come modificato dalla Legge n. 213 del 07.12.2012.
2. Il presente regolamento ha ad oggetto:
 - a) La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
 - b) La valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c) La costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e delle gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interna;
 - d) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Art. 2 – Soggetti del controllo

1. Sono soggetti del controllo interno:
 - a) il Segretario Comunale;
 - b) il Responsabile del Servizio Finanziario;
 - c) i Responsabili dei Servizi;
 - d) il Revisore dei Conti.
2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controllo sugli Enti Locali.

Art. 3 – Tipologie di controlli

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) Controllo sugli equilibri finanziari;
- c) Controllo sull'andamento della gestione.

Art. 4 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:
 - a) ogni Responsabile di Servizio rilascia sugli atti di sua emanazione un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, un parere che attesti la regolarità contabile.
2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.
3. Gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria, correlati dei pareri di cui al comma 1, sono trasmessi al responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato per l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 del D.Lvo 267/2000.

Art. 5 – Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sui contratti e sugli atti amministrativa.
2. Il controllo è effettuato dal Segretario Comunale e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.
3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi dieci giorni di ogni semestre ed pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1.
4. Le risultanze del controllo, in caso di riscontrate irregolarità vengono trasmesse a cura del segretario Comunale unitamente alle direttive cui conformarsi, ai Responsabili dei Servizi, al revisore dei Conti, all'Organismo comunale di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale.

Art. 6 – Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del segretario Comunale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti

Locali, e delle norme che regolano il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.
4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal responsabile del servizio Finanziario e dall'Organo di revisione al sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Art. 7 – Controllo sull'andamento della gestione

1. Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti.

Articolo 8 - Vigilanza della Corte dei Conti

1. Sulla legittimità e regolarità della gestione, sull'efficacia ed adeguatezza del sistema dei controlli interni adottati, vigila la Corte dei Conti, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Articolo 9 - Entrata in vigore e abrogazioni

1. il Regolamento, ai sensi dell'art. 65 del vigente Statuto comunale entrerà in vigore il primo giorno successivo all'avvenuta ripubblicazione, ad esecutività della deliberazione di approvazione, per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente;
2. L'entrata in vigore del regolamento determina l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.